



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 16.07.2021 Protocollo N° 320802 / 88.00.09.00.00 Class: H.450 Prat. 25 Fasc. 2 Allegati N° 1

Oggetto: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso di cui al DPGR n. 106 del 9 luglio 2021, nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza di cui al DPGR n. 107 del 9 luglio 2021 e nella giornata di martedì 13 luglio 2021, nei territori delle province di Verona e Vicenza e nel comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo di cui al DPGR n. 109 del 14 luglio 2021. Raccolta dei dati di competenza e prima sommaria stima delle spese di prima emergenza.

Trasmissione via PEC

Alle Amministrazioni Comunali in indirizzo

e, p.c. Segreteria Assessore all'Ambiente, al Clima, alla
Protezione civile e al Dissesto idrogeologico
Direzione del Presidente
Area Tutela e Sicurezza del Territorio

A seguito delle avversità atmosferiche verificatesi nella giornata di martedì 29 giugno 2021 nel territorio della provincia di Treviso, nelle giornate di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio 2021 nei territori delle province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e Vicenza e nella giornata di martedì 13 luglio 2021, nei territori delle province di Verona e Vicenza e nel comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo, il Presidente della Regione, con propri decreti n. 106 del 9 luglio 2021, n. 107 del 9 luglio 2021 e n. 109 del 14 luglio 2021, ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001.

Al fine della predisposizione della relazione tecnica per l'eventuale richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, si rende necessario procedere alla raccolta della documentazione tecnica, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

1. Impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (vanno indicati il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, in tutto o in parte, causati dagli eventi calamitosi all'abitazione principale, abituale e continuativa o dell'esecuzione di provvedimenti di sgombero adottati alla competente autorità di protezione civile);
2. Impatto sull'ambiente, specificando i danni più significativi e le principali situazioni di rischio residuo che si sono verificate in conseguenza degli eventi calamitosi;
3. In relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi e il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero volontari attivati e organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al d.lgs. n. 1/2018, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

4. Impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati con particolare riguardo alle costruzioni con funzioni pubbliche o "strategiche" importanti anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
 - a. Patrimonio pubblico,
 - b. L'ammontare delle eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
 - c. Infrastrutture di servizi essenziali,
 - d. Patrimonio privato,
 - e. Attività economiche e produttive,
5. Si deve inoltre evidenziare il dispiegamento di tutte le risorse umane e strumentali "ordinarie" disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi e motivare le ragioni per le quali, in relazione all'intensità o all'estensione degli eventi, è necessario il ricorso a mezzi e poteri straordinari.

Al fine della predisposizione della relazione sopracitata, l'Amministrazione Comunale in indirizzo, qualora interessata da danni che abbiano un nesso causale con le eccezionali avversità atmosferiche di cui ai DPGR richiamati nell'oggetto, è invitata a compilare e a trasmettere alla scrivente Direzione, i documenti di seguito elencati e scaricabili nell'area riservata all'evento in oggetto della pagina del sito Internet istituzionale della Giunta regionale del Veneto all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-anno-2021>

Format_Relazione_Comuni – Traccia del modello da seguire per redigere la relazione tecnica;

QUADRO A – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nella prima fase dell'emergenza (indicativamente entro la prima settimana dall'inizio dell'evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dell'Ente (un'istanza per ogni riga nel relativo foglio Excel);

QUADRO COMPLESSIVO B e C – dove vengono riepilogate le segnalazioni di danno (un'istanza per ogni riga dei relativi fogli Excel) trasmesse dai privati e dai titolari o legali rappresentanti di imprese e/o attività commerciali al Comune competente attraverso, rispettivamente, la Scheda B e la Scheda C.

Nella pagina internet sopra specificata è pubblicato e consultabile il documento "**Specifiche tecniche per la compilazione**" che guida nella compilazione delle segnalazioni e sono, inoltre, pubblicate e scaricabili i seguenti documenti:

SCHEDA B – PATRIMONIO PRIVATO: che ogni cittadino (proprietario di patrimonio privato) compila e sottoscrive autodichiarando una stima sommaria del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato. La Scheda B va trasmessa esclusivamente all'ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non va trasmessa ad altri enti;

SCHEDA C – ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: che ogni titolare o legale rappresentante di impresa e/o attività commerciale compila e sottoscrive autodichiarando una stima sommaria del fabbisogno per il ripristino dei danni prodotti dalle eccezionali avversità atmosferiche in oggetto. La Scheda C va trasmessa esclusivamente all'ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non va trasmessa ad altri enti.

L'Ente in indirizzo avrà cura di trasmettere, con le modalità di seguito specificate e indicando sempre all'inizio dell'oggetto la desinenza "DPGR n. 106_107_109_2021", i seguenti documenti:



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

economiche e produttive e, le stesse, non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Luca Soppelsa

Co.R.Em. – Coordinamento Regionale in Emergenza
Funzione censimento danni a persone e cose

Per informazioni:

P.O. Coordinamento in emergenza: Dott. Geol. Rocco Mariani 
Tel. 041 2793247

ing. Alberto Massaro tel. 041 2794034

ing. Silvia Gomiero tel. 041 2794514

e-mail: F9.censimentodanni@regione.veneto.it

PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it